

lare in generale, anche la riespansione del nucleo polposo dei dischi vertebrali nonché la *distensione delle capsule intervertebrali, dei legamenti vertebrali e paravertebrali* con la liberazione dei gangli neurovegetativi paravertebrali da un eventuale incarceramento dei loro rami comunicanti da parte di frequenti blocchi o spostamenti vertebrali per i quali è evidentemente necessario associare la *manipolazione vertebrale*, che risulta in tal modo facilitata.

L'assumere periodicamente la posizione invertita permette pure il mantenimento dell'elasticità funzionale sia del foramen cardiale che di quello diaframmatico e ciò diviene chiaro riflettendo su quanto sopra esposto a questo proposito.

In terzo luogo è imperativo affermare la draconiana necessità degli *esercizi ginnici* in flessione, estensione, abduzione e adduzione di tutti i segmenti ossei nonché la persistenza in trazione statica progressiva, attuata in ogni direzione, delle articolazioni ovvero dei tendini e dei legamenti interossei e relative capsule articolari. In rapporto alla ginnastica è doveroso ricordare la necessità di mobilizzare le articolazioni più o meno anchilosate anche se ciò richiede spesso una tenacia simile a quella della .....forza di gravità! Esse sono in diretto collegamento con gli organi interni e sono spesso sede di punti cinesi specifici. Come esempio si può notare che quasi sempre i malati di fegato o di pancreas (diabete) e talvolta del rene soffrono di un'artropatia delle articolazioni dell'alluce sino al varismo o al valgismo: una mobilizzazione graduale e progressiva dell'alluce porta ad un miglioramento funzionale degli organi sopramenzionati e questo evento è chiaramente spiegato dalla teoria dell'agopuntura la quale insegna che a livello dell'alluce vi sono i punti di comando principali in connessione con i tre organi citati.

Ripeto, per inciso, come sia chiaro (ben spiegato d'altronde dall'agopuntura stessa) che ogni danno profondo si esprime all'esterno con un danno direttamente apprezzabile e viceversa: questo per l'impostazione metamerica del neurovegetativo e per la relatività di tutta la sua rete in cui impera sempre la legge universale del "tutto o del niente". Se infatti un metamero richiede un eccesso di corrente gli altri metameri ne vengono privati in modo più o meno apprezzabile mentre viceversa sono alluvionati dalla corrente che non riesce ad attraversare un metamero che la ostacoli: la vera "patogenesi" di qualsiasi malattia si manifesta unicamente in questi due aspetti di distribuzione non ortodossa della corrente elettrica.

E' utile far nuovamente presente la necessità delle *manipolazioni vertebrali* per correggere eventuali blocchi vertebrali che influenzano il neurovegetativo.

Si può quindi dedurre che la vita, il *bios* è soltanto movimento elettricamente armonico, in senso lato, della società cellulare e la *morte* invece il suo fallimento nel disordine elettrico della dissoluzione.

*Il sonno in posizione ortostatica invertita e gli esercizi ginnici* fanno quindi parte essenziale della ..... *manutenzione* dell'organismo ossia della *profilassi* nonché della terapia.

Considerando ora la *terapia* in senso specifico ci si deve rivolgere, per quanto affermato sopra, a tutte quelle tecniche che possono influire sul quadro elettrobiologico.

#### A) L'AGOPUNTURA CINESE -

Uno metodo antico, ma meraviglioso per influenzare il regime della distribuzione elettrica dell'organismo è rappresentato dall'agopuntura cinese. E' certamente